



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2018

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Citta' Metropolitana di Firenze

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Un'attenta gestione da luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è illustrata negli **allegati n. 1**.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le scelte gestionali sono state improntate a realizzare processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente e a generare economie di scala, monitorando in maniera continua il rispetto degli equilibri finanziari di bilancio. Si è altresì sempre cercato di coniugare la regolarità dell'azione amministrativa, intesa come rispetto del complesso delle regole finanziarie e procedurali, con l'efficacia e l'efficienza, nonché con l'economicità della gestione, senza però ridurre la qualità e l'estensione dei servizi erogati alla collettività

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Il D.lgs.118/2011 si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

Per quanto concerne le Entrate sono sicuramente rilevanti, in quanto comune derivante da fusione, i trasferimenti per:

- Euro 1.899.736,09 quale contributo ministeriale, iniziato nel 2014 e previsto per 10 anni;
- Euro 500.000,00 quale contributo regionale, sempre dal 2014 che terminerà nel 2018.

Altre poste significative del 2018 in entrata corrente sono:

- recupero evasione IMU per Euro 814.863,15;
- maggior accertamento rispetto alle previsioni per un'intensa attività di recupero sull'occupazione di suolo pubblico per circa 10.568,45 euro;
- imposta di soggiorno per Euro 431.438,01;
- maggior accertamento, rispetto alle previsioni in bilancio, per sanzioni al codice della strada per Euro 478.597,00, di fatto accantonati al fondo crediti;

Al titolo IV invece annoveriamo:

- Euro 755.469,26 per proventi da concessioni edilizie;
- Euro 96.346,42 per proventi da oneri verdi.

Nel 2018 l'Ente ha destinato Euro 810.000,00 di entrate correnti al finanziamento di spese d'investimento.

Nella Spesa riveste un ruolo dominante tutto il Titolo II destinato agli investimenti, dettagliatamente riportata nell'**allegato 2**.

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Nell'allegato n. 3 _ entrata sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Nell'allegato n. 4 e 5 _ spesa sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2018_2020 ed il Bilancio di previsione 2018-2020 sono stati adottati con atto consiliare n. 125 del 19/12/2017

Variazioni di competenza consiliare:

- n. 65 del 24/7/2018 di approvazione dell'assestamento generale delle entrate, delle uscite e del fondo di cassa e verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- n. 16 del 26.02.2018, n.31 del 29.03.2018, n.40 del 03.05.2018, n.63 del 24.07.2018, n. 87 del 14.09.2018, n. 106 del 11.10.2018 e n. 127 del 29.11.2018 di variazioni del bilancio 2018-2020;

Con atto di Giunta Comunale n. 15 del 25.01.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance per gli anni 2018-2020, successivamente variato con deliberazioni di G.C. n. 20 del 31.01.2018, n. 25 del 08.02.2018, n. 38 del 01.03.2018, n. 47 del 08.03.2018, n. 54 del 15.03.2018, n. 65 del 05.04.2018, n. 100 del 31.05.2018, n. 101 del 06.06.2018, n.109 del 21.06.2018, n.119 del 28.06.2018, n. 120 del 28.06.2018, n. 132 del 26.07.2018, n.156 del 30.08.2018, n. 157 del 30.08.2018, n. 182 del 18.10.2018, n. 184 del 25.10.2018, n. 210 del 04.12.2018, n. 215 del 11.12.2018, n. 225 del 18.12.2018;

Sono stati effettuati nel corso del 2018 prelevamenti dal fondo di riserva a valere sul Bilancio di previsione 2018-2020 con atti della G.C. n. 78 del 19.04.2018, n. 111 del 28.06.2018, n. 224 del 18.12.2018;

Inoltre con le determinazioni n. 345 del 02.03.2018 e n. 1734 del 13.11.2018 sono state effettuate variazioni di esigibilità di somme a competenza 2018-2020 ;

In **allegato n. 6** e' riportato un prospetto contenente il dettaglio delle quote di avanzo di amministrazione applicate e utilizzate.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In **allegato n. 7** risultato amministrazione e' riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione con il relativo dettaglio

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

In **allegato n. 8**_residui attivi e' riportato il dettaglio.

In applicazione dell'art. 4 comma 1 del D.L.n.119/2018 l'Ente ha provveduto a stralciare i crediti (e relativi residui attivi) di importo residuo fino a 1.000,00 euro risultanti dai ruoli affidati all'agente della riscossione (ex Equitalia) dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Motivazioni della persistenza

Trattasi prevalentemente di:

- somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- crediti da sentenze in cui sono in corso procedure esecutive, ma comunque svalutate cautelativamente ;

Residui passivi

In **allegato n. 9**_residui passivi e' riportato il dettaglio

Motivazioni della persistenza

Trattasi prevalentemente di:

- somme destinate al concessionario per la riscossione di somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- somme a destinazione vincolata;
- rimborso quote cauzionali.

**MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA
RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE**

Non sussiste la fattispecie

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Si rinvia alla deliberazione consiliare n. 39 del 23.03.1999 dell'estinto Comune di Figline Valdarno integrata dalle successive deliberazioni di determinazione/aggiornamento dei valori delle aree.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Oltre alla partecipazioni di seguito riportate l'Ente e' presente:

- nel CDA dell'ASP Ludovico Martelli;
- Fondazione Sophia;
- Fondazione Nuovi Giorni.

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON
L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

In **allegato 10**_ Elenco partecipate sono riporti i dettagli delle societa' partecipate dall'Ente e degli altri organismi in cui è presente.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dalla verifica delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

1) Farmavaldarno S.p.A:

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Farmavaldarno S.p.A. al 31.12.2018 sono pari a zero (euro 0,00).

2) Casa S.p.A.:

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Casa S.p.A. al 31.12.2018 sono pari a zero (euro 0,00);

3) ASP Martelli:

I Crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso ASP Martelli al 31.12.2018 sono pari a euro 11.617,00 e sono riferiti agli avvisi di pagamento della nettezza urbana. I Debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso ASP Martelli al 31.12.2018 sono pari a euro 7.887,64.

4) ATO Toscana Centro:

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'ATO Toscana Centro al 31.12.2018 sono pari a zero (euro 0,00).

5) Autorità Idrica Toscana:

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'Autorità Idrica Toscana al 31.12.2018 sono pari a zero (euro 0,00).

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussiste la fattispecie

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste la fattispecie

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In **allegato n. 11** _ elenco beni immobili sono riportati i principali immobili di proprietà dell'Ente.

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Si rinvia agli allegati al rendiconto

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 come già certificato in data 28/03/2019.

Conto Economico e Stato Patrimoniale

Nell'elaborazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale attivo e passivo sono stati applicati i principi dell'armonizzazione, determinando anche nel 2018 un risultato positivo.

Il risultato economico dell'esercizio precedente è stato, come previsto, applicato al fondo di dotazione, apportando un miglioramento di Euro 2.800.164,64. Fondo ancora in negativo a seguito dell'introduzione nel 2017 delle riserve indisponibili per beni demaniali e culturali.

Si propone, come nel 2017, di destinare sia il risultato economico dell'esercizio appena concluso che le riserve da permessi da costruire al fondo di dotazione.